Città flash

LICEO «GALILEI»
Oggi venerdì 2 luglio alle ore 9 si svolgerà il test di ammissione per il corso potenziamento di lingua inglese e martedì 6 luglio alle ore 16 si effettuerà il sorteggio per la formazione delle prime classi.

LIONS CATANIA HOST
Oggi venerdì alle ore 20 alla Baia Verde conviviale per la celebrazione della 53ª «charter night"; nel corso della serata passaggio della campana dal presidente uscente dott. Riccardo Sammartino al presidente 2010-2011 notaio Arturo Pittella.

ARCHEOCLUB
Oggi venerdì alle ore 18 all'Auto Yachting il prof. Fawzi Abd el Fattah, egittologo, illustrerà il prossimo viaggio dell'associazione in Egitto, in ottobre.

FEDERMANAGER
Sabato 3 luglio alle ore 9,30 nella sede di via Luigi Sturzo 156 assemblea annuale degli iscritti a Federmanager Sicilia Orientale; verranno presentati i risultati dell'indagine condotta dal prof. Mannaimer sulla dirigenza in Italia.

INCONTRO CULTURALE
Sabato 3 luglio alle ore 12 per le Associazioni culturali Romeo Prampolini e Incontri & Cultura, alla Terrazza Accademia Abadir in via Leopardi 8 a S. Agata li Battiati, incontro musicale "Deux chats plus un" Sara Della Porta - voce, Manuela Pasqui - piano, Alfredo Longo - chitarra.

LIONS CATANIA ETNA
Sabato 3 luglio alle ore 20 al Santa Tecla Palace di Acireale XXXVI Charter Night e passaggio della campana al nuovo presidente del club.

LEGAMBIENTE
Domenica 4 luglio escursione nella riserva naturale "Torre Salsa", spettacolare tratto di costa della provincia di Agrigento. Attrezzatura consigliata: scarpe comode e costume da bagno. Appuntamento a Catania, ore 8.00, in Piazza Michelangelo. Info: tel. 3404908650.

LIONS RIVIERA DELLO IONIO
Domenica 4 luglio alle ore 20 al Santa Tecla Palace sarà celebrata la X Charter Night e il passaggio della campana tra il presidente uscente avv. Alessandra Randazzo e il nuovo presidente dr. Davide Marano.

LICEO CUTELLI
Le famiglie degli alunni iscritti al 1° anno per l'anno scolastico 2010/11 sono invitate a presentarsi in segreteria didattica entro il 9 luglio per formalizzare la domanda di iscrizione. Gli organi collegiali hanno deliberato l'attivazione dell'insegnamento del diritto/economia in due classi iniziali e della storia dell'arte in un'altra classe iniziale, tramite la riduzione in ciascuna di esse di un'ora di latino e di un'ora di inglese. Il dirigente scolastico, insieme alla commissione formazione classi, incontrerà le famiglie, per informazioni e chiarimenti, lunedì 12 luglio dalle 17 alle 18.30.

BIBLIOTECA BELLINI
Dal 5 luglio al 31 agosto la Biblioteca comunale Vincenzo Bellini e la Mediateca (via Passo Gravina 19) saranno aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30, e il giovedì anche dalle 15 alle 17,45; sabato chiusura per l'intera giornata.

ROTARY CLUB CATANIA
Lunedì 5 luglio alle ore 20,30 allo Sheraton conviviale conclusiva dell'anno di presidenza del prof. Francesco Milazzo e passaggio della campana al nuovo presidente dott. Giuseppe Failla.

CONFCOMMERCIO
Per il periodo estivo, da lunedì 5 luglio a venerdì 27 agosto, gli uffici di via Mandrà resteranno chiusi al pubblico nel pomeriggio. Pertanto si osserveranno i seguenti orari: lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00. La chiusura per ferie è stata fissata dal 7 al 23 agosto.

UNUCI
La sezione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo di Catania (via Mogadiscio 3) resterà chiusa per ferie dal 5 luglio al 12 settembre.

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero fax **095 253495**, e-mail **cronaca@lasicilia.it** - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«Sciopero blocca l'Inps»

Sarò breve e sintetico perchè commenti non ne farò. Oggi sono andato all'Inps di Catania, via Teocrito. Ci sono andato presto per fare poca fila. Solo che, arrivato davanti al portone, mi comunicano che l'Inps sarà in sciopero sindacale per sette giorni. Quindi, gli uffici non riceveranno pubblico per una settimana. Ai precari del mondo della scuola lascio le considerazioni di merito.

FABIO S.

Strisce «dissolte», l'Amt risponde a un lettore

In merito alla lettera del signor Luca Previtali, pubblicata il 24 giugno con il titolo « Subito "dissolte" le strisce gialle Amt», l'Azienda Municipale Trasporti precisa che le suddette strisce non sono in alcun modo sbiadite ma solo coperte, in parte, dalla resina che cade dagli alberi soprastanti, come il resto del manto stradale limitrofo. L'Amt precisa altresì che la pulizia della strada non è di sua competenza e che le strisce gialle non possono sbiadirsi in così breve tempo perché i prodotti utilizzati sono idonei e conformi all'uso.

UFFICIO STAMPA DELL'AMT

«Laureata, specializzata, con un curriculum di sette pagine, ma non riesco a trovare un lavoro»

Spero che qualcuno finalmente ascolti il mio grido disperato, sono un microbiologo specializzato in agro-alimentare, da 25 anni collaboro gratuitamente con molti politici, con industrie e nel mio territorio, posseggo sette pagine di curriculum autentico e attualmente due idoneità a concorso per biologo dirigente. Ho fatto molti lavori: disegnatore di interni, segretaria, commerciale, responsabile qualità, responsabile sicurezza lavoro, responsabile e direttore di stabilimenti industriali, operaia, volontariato come responsabile in laboratori analisi pubblici, docente esperto in scuole pubbliche e Università, ho lavorato in Sicilia, in Calabria, in Sardegna, in Marocco, in Egitto.
A Catania tutti sanno che ho rapporti veri con politici e imprenditori e tutti sanno che nonostante questo e nonostante la mia vera preparazione in almeno tre settori, (alimentare, sanitario, amministrativo) la mia capacità nell'uso dei computer, la mia attitudine al dirigenziale non riesco a trovare lavoro neanche come commessa o come lava scala. Sono senza lavoro da sempre, sono sopravvissuta grazie al mio entusiasmo con il quale ho pure creato una azienda dal nulla e neanche il quel caso lo Stato mi è stato vicino. Ora ho 45 anni, non ho famiglia, non ho figli, non ho più l'azienda, vedo la mia vita come un nero tunnel senza uscita costretta a rubare pochi euro nella borsetta di mia madre, una anziana e vedova casalinga con la minima sociale.
Al presidente della Repubblica, Napolitano, vorrei chiedere: che vita può essere quella di una italiana come me attiva da sempre per la sua terra e distrutta nella sua dignità, senza lavoro, senza un progetto futuro di famiglia che ormai aspetta da anni che i suoi diritti non vengano più calpestati dal politico di turno che ogni volta asserisce che prima va dato spazio a altri? Per me chiedo solo che si intervenga sulla assessorato sanità Sicilia affinché le leggi vengano rispettate e nello specifico che vengano fatte scorrere le graduatorie per biologi, per medici, per avvocati datate 2008 senza continuare a tenerci in attesa facendo invece nuovi concorsi, illegali per legge se esistono graduatorie di concorsi per medesime qualifiche, senza continuate a dirci aspettate ora pensiamo anche a voi. Il diritto e anche la nuova legge 5 Regionale Sicilia sul riordino sanitario sono chiari: devono scorrere le graduatorie degli idonei, non sono ammissibili altri concorsi per lo stesso ruolo.
Carissimo Presidente non ho più intenzione di aspettare che mia madre muoia per poi dovermi rivolgere ai servizi sociali per sopravvivere e per poi sentirmi dire che altri hanno più bisogno di me perché anche qui nel sociale potrei fare nomi e cognomi di quanti benestanti hanno sussidi e case popolari. Sono stanca di dover elemosinare con telefonate e altro un diritto che è quello al lavoro ed è per questo che vi chiedo: datemi il mio lavoro, aiutate me e con me la Sicilia a credere ancora nello Stato.

AGATA DANIELA AZZARELLO

«Decentramento agonizzante»

Ennesima manifestazione di protesta dei rappresentanti delle municipalità, opportunamente non fatta riprendere dall'emittente locale che riprendeva un'aula consiliare semideserta e demotivata, la quale consumava il vetusto e vuoto rito della discussione sul P.r.g ,eccezion fatta per le fiammate oratorie di qualche singolo consigliere. Quelle cenerentole che oramai sono diventate le municipalità continuano ancora a lamentarsi. Giustamente ! Ma nessuno sembra più raccogliere il loro grido di dolore. Quelli che fino a qualche anno fa erano volano tra i fabbisogni dei quartieri e l'Amministrazione non riescono più neppure a far tappare una buca o spostare una pensilina dell'Amt. Alcuni di loro sono stati illusi, altri sono delusi, quasi tutti disillusi. Sono rappresentanti, almeno sino a quando esisteranno, inascoltati, tanto che i cittadini non li considerano più validi interlocutori. Tutto ciò si verifica per una precisa scelta politica, perché non ci si può appellare al solito alibi della scarsezza delle casse comunali, quando si sono previste delle somme in favore dei quartieri che poi artatamente non si sono spese per essere stornate. Ma la scelta di carattere politico emerge in tutta la sua cruda realtà allorquando il Sindaco non ha mai conferito e detiene ancora per se la delega al decentramento. Qual è il motivo? Il decentramento è una brutta gatta da pelare che nessuno vuole? E' una delega di carattere squisitamente politico non attribuibile a degli assessori cosiddetti tecnici? Più di un anno fa sempre attraverso queste colonne si evidenzio la necessità della figura dell'assessore al decentramento, oppure anche di un consigliere a ciò delegato. Evidentemente l'appello continua ancora a cadere nel vuoto. Quel vuoto politico che si sta sempre più determinando nella nostra città, che spero non debba pagare mai lo scotto delle tensioni, delle lacerazioni all'interno della maggioranza e delle alchimie di nuove formule che se cambiano, e ciò ad ogni livello, il quadro politico, gabbandolo per altro, hanno sempre la necessità di essere sottoposte alla legittimità popolare.

FILIPPO GRASSO
ex assessore decentramento Catania

«I discorsi da bar»

Al bar, si sa, gli argomenti sui quali discutere sono sempre gli stessi: lo sport. l'economia, la politica. archiviato quello sulle donne che ad una certa età è patetico. Di questi tempi l'argomento che tiene banco è lo sport e i commenti sono i più vari. A sentire quelli che di calcio se ne intendono, nessuno dei presenti ai campionati del mondo era degno di stare in campo. Del resto certe sentenze sono scontate: quando la palla non entra in porta, la colpa non è certo degli spettatori, Se il povero Lippi avesse dovuto ascoltare i consigli dei teleutenti, quasi tutti allenatori per vocazione, i cambi sul campo di gioco sarebbero dovuti avvenire al ritmo di uno al secondo, il che significa che l'allenatore della nazionale avrebbe dovuto avere a disposizione i calciatori di tutte le squadre italiane. Seguo la disputa sportiva, ma non mi appassiono più di tanto, perché se mi chiedete consigli di calcio dovete spiegarmi prima perchè il pallone è rotondo. Archiviata la polemica sportiva con la figuraccia dell'Italia, sulla quale è meglio sorvolare per carità di patria, si passa all'economia. Qui i pareri sono più concordi. Quasi tutti siamo d'accordo che le tasse sono troppe, gli stipendi non adeguati, le pensioni da fame. E quasi tutti, caso più unico che raro d'unità d'Italia, abbiamo anche la ricetta come sollevare l'economia: far pagare le tasse ai ricchi e a quelli che non le pagano, che sostanzialmente significa "agli altri". Quando si tocca il tasto dell'evasione, il discorso si fa più serio, perché in quest'ambito ci guardiamo tutti con sospetto, perché sotto-sotto nessuno è certo dell'altro. Meglio sorvolare e passare alla politica. "Il qualunquismo" è il vero mattatore della disputa. Non si salva nessuno o quasi. Col solito distinguo: chi ha il cuore a sinistra salva qualcuno del suo orientamento, quello che lo ha a destra, per bilanciare, fa lo stesso. In un contesto dialettico così fluido e personale la soluzione migliore, come al solito, la suggerisce l'ultimo arrivato: " Io" dice, agli astanti, "introdurrei in politica "la raccolta differenziata", sperando di riuscire ad isolare il disonesto dall'onesto, l'avido dal parsimonioso, il competente dall'incompetente" "L'idea non è malvagia", provo ad obiettare, "però resta il problema di trovare il sito di stoccaggio dove raccogliere la parte da scartare" E con questa battuta ci salutiamo, amici come e più di prima.

SARO PAFUMI

«Fontanelle guaste»

Anche questa è una segnalazione di fontanella pubblica senza rubinetto e, pertanto, non funzionante: riguarda la via Cimone, a due passi dal parco giochi di via Leucatia. Per il ripristino dell'acqua basterebbe probabilmente una modica spesa da parte del Comune e poco tempo di lavoro per i manutentori.

S. D.

«Erbacce e rischio incendi»

In prossimità dell'estate i Comuni rinnovano le ordinanze per l'eliminazione di erbacce dalle aree private (e pubbliche) per ridurre il rischio di incendi. A Catania non so se l'ordinanza c'è stata; sicuramente le erbacce permangono, come in prossimità di via Manzella, dove ci sono sterpaglia e terreni con rifiuti, senza che nessuno intervenga.

D. L.

«Autostrada e rincari»

Pedaggi A18 (autostrada Catania-Messina) in vigore dal 1 luglio 2010. Pubblicato sul sito del Consorzio per le Autostrade Siciliane il nuovo tariffario per i pedaggi autostradali. Questo a seguito del decreto legge 78/2010 art. 15 varato dal Governo e realizzato per "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". I primi due commi dell'articolo prevedono un incremento forfetario da applicare a tutti quei caselli che, come San Gregorio Catania e Buonformello, connettono il tratto autostradale a tratti che sono gestiti direttamente dall'Anas. Quello che piu' colpisce e' la motivazione di tale aumento di prezzo: "le entrate derivanti dai commi 1 e 2 vanno a riduzione dei contributi annui dovuti dallo Stato per investimenti relativi a opere e interventi di manutenzione straordinaria anche in corso di esecuzione". Non contenti, hanno applicato, comma 4 dello stesso articolo di legge, un ulteriore aumento di 1 millesimo di euro (che diventeranno 2 a partire da gennaio 2011) a km percorso nel caso di mezzi di classe A (auto e moto) e B (furgoni e camion 2 assi), 3 millesimi per gli tutti gli altri (che diventeranno 6 a partire da gennaio 2011). Preoccupati (si fa per dire...) dell'eccessivo aumento, al comma 1 ci rassicurano dicendo che "le maggiorazioni tariffarie non potranno comunque comportare un incremento superiore al 25% del pedaggio altrimenti dovuto" (tassi paragonabili all'usura, quella pero' e' un rato..). Morale della favola: nel programma di stabilizzazione finanziaria e competitività economica quanto prima era versato dallo Stato viene in parte sostituito da quello che verseranno tutti gli automobilisti che utilizzano le autostrade tutti i giorni non per andare in vacanza ma per raggiungere il posto di lavoro. Considerato che in Sicilia lo sviluppo delle reti di servizio pubblico (treni, metropolitana, ecc) procedono molto lentamente servendo una percentuale bassissima di popolazione, questo aumento delle tariffe e' un provvedimento che molti si troveranno a dover subire senza alcuna via di scampo, un po' come quello dell'aumento del prezzo della benzina. Questo purtroppo è il vero "made in Italy"!

PAOLO MONACO

«A18 carente di segnaletica»

Diversi tratti dell'autostrada A18, soprattutto tra i caselli di Roccalumera e Taormina, sono totalmente sprovvisti di strisce, sia centrali che laterali; la lacuna si è creata dopo lavori di ripavimentazione e produce situazioni di pericolo per la circolazione. Ed è tanto più ingiustificabile alla luce anche degli ultimi aumenti dei pedaggi.

A. P.

«Fino a quando le code fra Fiumefreddo e Giarre?»

Invio la presente per segnalare la mia rimostranza verso l'Anas per l'autostrada Catania - Messina ove per ben quattro domeniche ho dovuto subire una coda di almeno 6 km per una strettoia di soli 20 metri che (a detta di altri) esiste già da dicembre. Mi chiedo nel 2010 è ancora possibile che non si possa riparare un danno di 20 metri creando nei giorni di massimo traffico un blocco con il rischio di tamponamenti e di danno fisiologico ai guidatori. Forse l'Anas aspetta l'aumento del pedaggio per reperire i soldi?

SALVATORE MAMAZZA

«A18, quella strozzatura...»

Vorrei chiedere a qualcuno della società autostrade se ci potessero dare lumi sul restringimento della corsia autostradale Me-Ct,svincolo di Giarre. Ciò al fine di capire cosa è successo all'uscita dello svincolo di Giarre in direzione Catania, tenuto conto che da diversi mesi c'e' il restringimento della carreggiata creando un serio pericolo per gli automobilisti,e un ingorgo continuo che crea disagi. Il sottoscritto percorre spesso questo tratto e non ho mai visto un operaio, dei mezzi o qualcosa che facesse pensare ad un intervento. L'altra sera verso le ore 21.30 c'era una fila interminanabile di auto, e ho visto che c'era un mezzo di soccorso con lampeggianti accesi per contenere il rischio di incidenti. Mi sono detto oddio che fortunato! per il semplice motivo che percorrevo l'autostrada in direzione opposta.

SALVATORE SAVOCA

«Via Fiducia aspetta l'asfalto»

Dopo mesi che si sono conclusi i lavori di scavo, via Fiducia aspetta ancora che si stenda il manto definitivo di asfalto.

A. G.

«Fermata di cortesia»

Mi rivolgo alla cortese attenzione della societa' trasporti Amt: il giorno 30/06/2010 alle ore 14:54 circa scendeva l'autobus di linea da via S. Sofia per andare in via Carrubbella e cosi' via, non appena superato lo stop che precede via Carrubbella con via S. Sofia l'autista fa una fermata al di fuori delle fermate prestabilite per fare una cortesia ad una signora in un punto molto pericoloso dove gli automobilisti non si fermano molto spesso; voglio solamente precisare che alcune settimane fa sempre nella stessa linea mi trovavo in via S. Sofia vedendo l'autobus arrivare mi sono affrettato per non perdere la fermata, arrivato alla fermata il mezzo transitava senza fermarsi alla mia presenza anzi ha accelerato come se lo inseguissero. Mi dispiace raccontare questi episodi che purtroppo succedono, ma faccio presente questo accaduto affinché non si verifichi in futuro.

C. DANIELE

«Parco Falcone in abbandono»

Già su La Sicilia del 17 giugno scorso avevo denunciato la situazione di degrado del piccolo parco di piazza delle Universiadi a Picanello, di fronte al campo scuola di atletica leggera, adesso mi tocca segnalare le condizioni in cui versa il parco Falcone in viale Sanzio. Le foto sono più che eloquenti. E intanto, l'unico dato di fatto è il silenzio dell'amministrazione comunale catanese.

F.B.